

MARTA SPAGNOLI

MOLTITUDINI

Armor

2022, serie di 5 carte, olio su carta, 72x102 cm cad.

Armor è una serie di 5 carte di dimensione 72x102 cm dipinte ad olio, in cui il processo pittorico risulta essere il generatore di queste immagini, nate spontaneamente e in modo parzialmente controllato dal gesto ripetuto e ritmato di versare acqua e colore ad olio sul foglio posto verticalmente. Fittoni, fusti, gambi, il risultato è una sequenza di interventi pittorici che ricordano gli steli di molte piante. Il titolo fa riferimento alle strutture naturali come esoscheletri e involucri naturali, architetture sottili e apparentemente fragili, ma al contempo resistenti come armature.

Animus

2022, tecnica mista su tela, 200x100 cm

La livrea che caratterizza l'opera *Animus* è un intreccio di fitti crini bronzei, ramati, bruni e biondi, una tessitura segnica che nella molteplicità e nella ripetizione dei filamenti che la compongono avviluppa il corpo umano. Animata da un dinamismo intrinseco, essa sembra avvolgere dolcemente il soggetto ospitante, muovendosi e articolandosi in autonomia.

Fiera

2022, tecnica mista su tela, 200x100 cm

Nell'opera *Fiera* vengono riproposti il medesimo soggetto ritratto nella tela *Animus* e le trecce che lo avvolgono. Come pelle viva e fibre vitali il rivestimento si fa emblema del rapporto tra l'invisibile e la dimensione umana, vero oggetto di indagine dell'artista. Il contesto di relazioni e varietà che caratterizza ed alimenta l'esperienza umana è cucita addosso come un abito o una pelle.

Timone

2022, tecnica mista su tela, 200x120 cm

Il mimetismo e il camuffamento sono attitudini del mondo animale e, dunque, umano. La riflessione si focalizza sul rivestimento e sull'abito, che per l'uomo è comunicazione, riconoscimento, immedesimazione ma anche riparo dall'animale e nell'animale. Nell'opera *Timone* l'energia vitale che percorre tutte le trame e le ramificazioni nella tela sembra originarsi da un vigore proprio della postura e della guisa del soggetto stesso. Il profilo della figura direziona e posa lo sguardo verso un "altrove" che sconfinava dal vuoto ospitante; il titolo *Timone*, fa metaforicamente riferimento all'organo direzionale delle imbarcazioni, incarnato qui nella posa e attitudine del soggetto.